

Sor



Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno

Tutti tiramo a questo diavolo di argento !
Pubblicazione umoristica illustrata

Teramani, pedalate assistiti !

Originale e brillante iniziativa della Giunta Chiodi: sarà varato un provvedimento che concederà a chi ne farà richiesta un incentivo del 50% a chi acquisterà una bicicletta elettrica con pedale assistito.

Se esistono le fecondazioni assistite, i parti assistiti e cose di questo genere, perché non devono esistere le pedalate assistite ? Sta prendendo piede (anzi ruota) in tutta Italia una tendenza: quella di incentivare le pedalate assistite. In che cosa consiste una pedalata assistita ? Non è qualcuno che assiste chi pedala, magari facendogli il tifo, come al Giro d'Italia. No. La pedalata assistita è assistita elettricamente. Mediante un motore elettrico che agevola chi pedala facendolo faticare meno. Una specie di doping elettrico. E, infatti, le pedalate assistite sono rigidamente proibite al Giro d'Italia. Ma per i comuni pedalatori le pedalate assistite non sono proibite, anzi sono agevolate. Soprattutto quelle dei poveri pensionati, che faticano a far girare le pedivelle. Devono andare a piedi ? Non se ne parla. Meglio la bicicletta. Prendi la bicicletta e vai. Ma pedalare è faticoso, così ecco la bicicletta elettrica, che assicura pedalate assistite elettricamente. Bene, molti comuni italiani hanno assunto una meritoria iniziativa, quella di prevedere un contributo per i pensionati sopra i sessanta anni per l'acquisto di biciclette con il motore elettrico. Ma il Comune di Teramo farà ancora meglio. Il Sindaco Chiodi, e gli assessori che contano, tipo Vitellozzo Vitelli, Berardo Rabbuffo, Paolino Gattino e Maurino Di Dalmazio, hanno deciso l'erga omnes. Il contributo per l'acquisto di biciclette elettriche sarà per tutti e del 50%, mica micio micio come dicono a Striscia la notizia. Per dare l'esempio, tutti gli assessori ne compreranno una, di biciclette, e quanto prima li vedremo sfrecciare per le vie di Teramo con



le loro pedalate assistite. Dice: ma l'iniziativa è buona nei comuni della pianura padana (dove è nata), perché c'è appunto la pianura e da pianura padana diventerà pianura pedana. Ma qui da noi ci sono salite e discese. Vale lo stesso l'assistenza ? Certo che vale ! Anzi, vale di più, perché in pianura non si fatica a pedalare, mentre in salita sì. E quindi è qui da noi che serve. In Comune stanno già predisponendo i moduli per fare la domanda del contributo, in pratica un bonus, che si potrà spendere presso qualsiasi negozio ciclistico della città. Questo è un aspetto importante. Infatti Chiodi ha preteso di inserire nell'ordinanza la clausola che le biciclette dovranno essere comperate solo a Teramo e questo per incrementare il commercio cittadino. Non si potranno comperare a Giulianova e in altri comuni amministrati dalla sinistra, altrimenti si sarà addirittura costretti a pagare un surplus, altro che bonus, al momento dell'importazione della bicicletta nel comune di Teramo. Insomma il motto sarà: "Teramani. Avete voluto la bicicletta ? E adesso pedalate ! Tanto pedalate assistiti !"

Cirillino Ricci e il voto stiracchiato

Ci sono le maggioranze bulgare e ci sono le maggioranze stiracchiate. Le prime vanno dal 90% dei cosnensi al 100%. Le seconde ? Secondo Cirillino Ricci anche una maggioranza del 64% può essere considerata stiracchiata. Perciò la mozione Fassino ha fatto veramente una brutta figura al recente congresso di Teramo dei DS. Lui coordina la mozione Angius che nel congresso del suo paese ha preso, sembra solo quattro voti. E dice che è stato un grande successo. Ma è preoccupato, perché i DS, secondo lui, corrono il rischio di perdere pezzi. Soprattutto se la mozione Fassino continuerà a raggiungere maggioranze così stiracchiate (anzi stiiiraaacchiaaaateeeee). Che cavolo ! Una maggioranza che si rispetti, di un partito che non corra il rischio di perdere pezzi per strada, è una maggioranza che raggiunga almeno il 90% ! Ha ragione Cirillino Ricci. Gliene dica quattro!

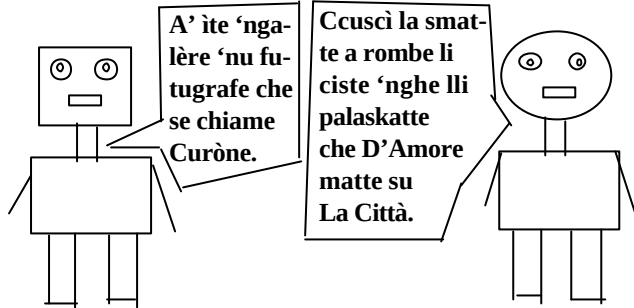


Svelato il mistero

M. Ferzetti
scrive sotto
dettatura

Tutti si meravigliavano che M. Ferzetti scrivesse dei coltissimi articoli storici senza che in precedenza avesse mai mostrato tutta questa ampia conoscenza storica. Il mistero è stato svelato. Scrive sotto dettatura automatica. A dettargli gli articoli è lo spirito di Lenin in persona.

COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE



Il presidente operaio



Il caso dell'uomo invisibile

Un uomo invisibile si aggira per le strade di Teramo. Tutti si chiedono di chi si tratta. Nessuno sa descriverlo, perché nessuno lo ha visto. Ma si sa che esiste. Perché dove passa, pur essendo invisibile, lascia tracce che sono visibili. Qui lascia una traccia, lì un'altra, là

un'altra ancora. Tracce! Si fa presto a dire tracce! Ma che tipo di tracce? Buche. Buche. Caverne. Grotte. Insomma, l'uomo invisibile scava. Scava ovunque. Dopo aver giganteggiato sotto i cunicoli del Lotto Zero, ha fatto sapere di voler scavare ora a Piazza Garibaldi, sotto Piazza Dante e sotto Palazzo Adamoli. L'uomo invisibile incombe, passa, si sente il fruscio, lo si sente passare, bisbigliare, fischiettare e poi si lo si sente scavare, scava, scava, scava a più non posso. La leggenda dice che sotto la città di Teramo tanti anni fa fu nascosto un tesoro. L'uomo invisibile scava per trovarlo.

Franceschi
rite rite
ca la
Margherite
à fatte
li gnocche!



E se non fate
come dico io
vi faccio
la lingua blu!



Lettere a Sor Paolo

Caro Sor Paolo,
tanto tuonò che piovve. Tanto va la gatta al lardo... insomma, hai capito. Tira la fune oggi... i proverbi, la loro saggezza. Verrebbe da dire: multa oggi, multa domani! Tu pensi che io stia parlando del fatto che hanno picchiato un vigile e stia alludendo al fatto che a furia di multare i vigili, in fondo... no. Non mi permetterei mai. So che sarei un qualunque e perfino un apologeta di reato. No, i vigili sono bravi e belli, colti e istruiti, non mi permetterei mai. Insomma, un automobilista esasperato... che a furia di vedersi multato... poi, alla fine... No, no, Caro Sor Paolo, non sto giustificando gesti inconsulti... che cosa di salta in mente? E che non lo so io che picchiare un vigile è come sparare sulla Croce Rossa e non è bello, non è santo, non è giusto? Io non sto dicendo questo. Io sto dicendo... anzi stavo per dire, insomma voglio dirti che a furia di... hanno ripreso a dire che vogliono la pistola. Ora, mi domando: perché se il vigile picchiato (nel senso che è stato malmenato) avesse avuto la pistola, che cosa avrebbe fatto? Avrebbe sparato? Suvvia, diceva Totò, non mi faccia ridere! Ma se uno ti tocca, tu che gli fai? Il ritocco?

Le domande insulse

Poi le dicono le domande insulse: Massimiliano De Nardis (segr. prov. SULPM, si chiede, chiedendo ancora che ai vigili urbani vengano date le pistole: "Che aspettiamo? Che ci scappi il morto? Cribbio! Ma non lo sa che un morto non scappa?

L'Italia di mezzo



C'è l'Italia di destra, c'è l'Italia di sinistra e c'è anche l'Italia di mezzo. Secondo voi, dove?

Ai DS non piace

Ai DS non piace l'Ospedal Park. Ma cos'è che non gli piace? L'Ospedal o il Park? Verna ha parlato di scempio. Insomma è un esempio di scempio. La sua conferenza stampa un altro.

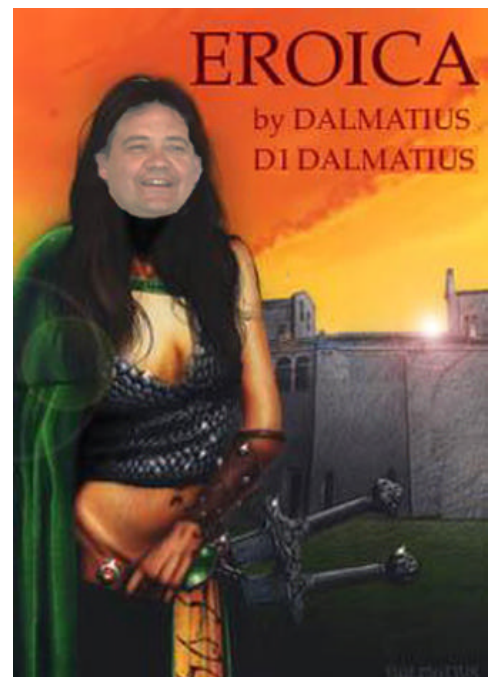
Le cavolate di Sor Paolo

Carnevale era terminato da qualche giorno ed era entrata già la quaresima. Ma nel condominio Margherita decisero che il Carnevale era troppo bello perché potesse finire così, su due piedi. Bisognava continuare a divertirsi. Approfitando dell'assenza di Manola, che era andata in gita a Roseto, presero a tirarsi dei coriandoli, quelli che erano rimasti, e a scambiarsi allegramente dei complimenti divertenti. "Incompatibile !" gridò Nardi a Franceschini, il quale gli rispose "Incompetente !" Pistillo prese le difese di Nardi e Befacchia quelle di Franceschini. "Imbevibile !" urlò Giacomino di Pietro a Pistillo, il quale gli rispose per le rime: "Giacomino, Giacomino, non far tanto il birichino, altrimenti, mio carino, te lo infilo un tubicino". Dopo pochi secondi nella sala del condominio Margherita era una baraonda e tutti gridavano e si divertivano. Si tiravano i coriandoli e anche qualche altra cosa. Ma Di Croce teorizzava che non è importante quello che si fa, ma come lo si fa, e anche tirare qualcosa addosso a qualcuno è un'arte che bisogna fare bene. Quando cominciò la musica a diffondersi nell'aria, una nenia intitolata "Ginoble Fidelis", si videro Franceschini e Di Croce, vestiti come due arlecchine colorate, mettersi a danzare al centro della pista. Dopo ogni giravolta, facevano un inchino e gridavano all'unisono: "Tommaso hai perso !" E tutti ridevano. Nardi intanto continuava a ripetere a tutti quelli che incontrava: "Incompatibile !" Quando toccò ad Ervino Di Croce trovarsi di fronte allo scatenato Nardi, gli rispose: "Sarai compatibile tu !" Intanto Befacchia continuava a teorizzare che bisognava essere più



seri e che il Carnevale era finito. "Allora perché tu sei vestito ancora da generale ?" gli chiese Nardi. "Veramente io sono vestito da filosofo, non da generale !" precisò Befacchia. Nardi rispose: "Toh, non me n'ero accorto. Ma sei incompatibile lo stesso". A quel punto entrò in sala Basilico, il quale cominciò a gridare, tanto dolosamente che fece venire la pella d'oca a tutti: "Dov'è il mio scranno ? Dov'è il mio scranno ?" Gli si parò davanti Zoila e gli ricordò che il suo tempo era scaduto. Basilico diede in escandescenze e cominciò a tirare a Zoila chili e chili di coriandoli. Intanto Pistillo aveva preso un organo, anzi un organetto, e aveva cominciato a suonare e a cantare. "Te la suoni e te la canti" gli disse, avvicinandogli, Giacomino Di Pietro. "Ma hai sentito che cosa sto suonando ?" chiese Pistillo. "Non riconosco il motivo" rispose Di Pietro. "Che cos'è ?" "L'Eroica" "L'Eroica ?" esclamò Giacomino

Di Pietro "Allora bisogna chiamare Cordoni." "Chi ?" chiese Befacchia "Quello che viene chiamato Cadetto Nino ed è diventato manager della ASL di Milano ?" "No quello" rispose Pistillo "Quell'altro, detto Bambino". Ma proprio in quel momento Cordoni fece il suo ingresso in sala. Era vestito molto eroicamente. Anzi, impersonava proprio l'eroe. Aveva lunghi capelli corvini che gli calavano sulle gote, indossava una corazzina che gli lasciava scoperta parte della pinguetudine e gli pendevano al fianco sinistro due grosse sciabole. "Io sono l'eore !" annunciò a tutti. "Tu sei incompatibile !" si sentì gridare. Era il solito Nardi che si era avvicinato. Cordoni gli diede uno schiaffo. Nardi glielo ridiede. Pistillo smise di suonare e si intromise nella discussione. Poi tutti nella sala presero a prendersi (voluto gioco di parole dell'autore) a schiaffi e furono molti quelli che presero a prenderle (arivoluto gioco di parole dell'autore). Mentre continuavano a piovere coriandoli dalla soffitta della sala, in breve tempo non ci fu nessuno che non desse schiaffi e nessuno che non ne prendesse, anzi tutti ne davano e ne prendevano. In quel momento entrò in sala manola, di ritorno dalla gita di Roseto, e vedendo tutti i suoi uomini accapigliarsi e schiaffeggiarsi, si compiacque molto con loro. "Sono proprio contenta" disse "che finalmente siete tutti d'accordo". Tutti si fermarono all'istante. Ci fu un lungo silenzio e Di Croce chiese, sorpreso: "D'accordo noi della Margherita ?" E calò il sipario.



L'asSESSOre

L'assessore di spessore
che fa sesso a tutte l'ore



- Assessò, so capite che tu si 'nu nudiste, ma ququa miche same 'n Croazze, come sti state !

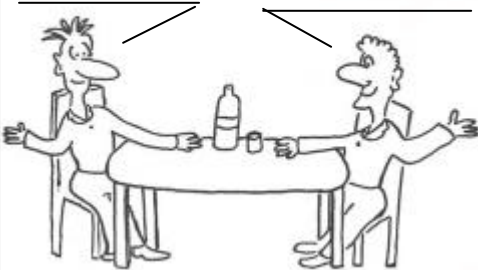
Quando la foto parla da sé

Ci sono delle foto che parlano da sé e non hanno bisogno di didascalie. Perciò la rassegna di pupazzi animati "Non solo da ridere" si è affidata per la promozione a foto particolarmente eloquenti e significative. Complimenti agli organizzatori e ai realizzatori delle foto. Veramente bravissimi !



"Non solo da ridere"

I politici hanno fatto un pranzo di lavoro sulla Teramo-Mare. Che cosa si sono mangiati ? Una rotonda alla francese ?



Hai sentito ? Processato per i porno mms.

Io di porno non so fare più nemmeno quelli.



Le interviste di Sor Paolo

Gagliano: entrando nel merito della destra

Si chiama Enrico Gagliano.

Dice di essere di destra. Anche se esserlo a Giulianova è una rarità. E come giuliese ha un merito, quello di riconoscere anche i meriti dei teramani. E perciò, anche se Chiodi è teramano, lui da giuliese gli dà ragione. Per i suoi meriti. Perché non c'è Cirsu che tenga. Lui dà i meriti a chi li merita e Chiodi lo merita. E che meriti !

Sor Paolo: - Dunque ha ragione il Sindaco di Teramo Chiodi ?

Gagliano: - Certamente.

Sor Paolo: - Come mai ?

Gagliano: - Perché uno di destra ha sempre ragione..

Sor Paolo: - Anche quando ha torto.

Gagliano: - Soprattutto.

Sor Paolo: - Ma Chiodi non è di destra.



Gagliano: - E' come se lo fosse.

Perché lo appoggia la destra.

Sor Paolo: - Non è la stessa cosa.

Gagliano: - E' come se lo fosse.

Sor Paolo: - Entrando nel merito...

Gagliano: - Chi ci entra ?

Sor Paolo: - Noi, adesso, parlando di ciò su cui hai dato ragione a Chiodi.

Gagliano: - E cioè ?

Sor Paolo: - Come cioè ? Hai dato ragione a Chiodi e non sai nemmeno su che cosa ?

Gagliano: - Ma io gli ho dato ragione a prescindere.

Sor Paolo: - A prescindere da che

cosa ? Dal merito ?

Gagliano: - Dal merito no, perché Chiodi il merito ce l'ha.

Sor Paolo: - Quale merito ?

Gagliano: - Il merito di essere di destra.

Sor Paolo: - Insomma, parlando di Cirsu e di discariche.

Gagliano: - Chi ne ha parlato ?

Sor Paolo: - Chi ne ha parlato ? Ma se ne ha parlato lei !

Gagliano: - Parlo ? Lo nego ! Io ne ho scritto !

Sor Paolo: - Ma è la stessa cosa. Non stiamo a sottolizzare.

Gagliano: - Io sono abituato a sottolizzare.

Sor Paolo: - Come mai ?

Gagliano: - Io sono di destra. Se ne accorto ?

Sor Paolo: - Davvero no !

Mozzarelle di bufala ?

Ci penseranno i giornalisti teramani

Che bello ! Nella prossima fiera dell'agricoltura ci saranno anche le mozzarelle di bufala. L'evento sarà reso possibile da una particolare circostanza, che permetterà di far fronte alla annosa carenza di bufale



che sta piagando l'economia della Maremma. Nessun problema: soluzione a bassissimo costo.

Sono numerosi i giornalisti teramani che si sono ultimamente specializzati nella produzione industriale di bufale, a beneficio dei propri lettori. Sì che con tanta ridondanza gli organizzatori della fiera spenderanno assai poco, quasi niente. In pochissimi giorni, e a bassissimo costo, questi giornalisti saranno in grado di produrre grossi quantitativi di bufale, di

ogni colore e di ogni grandezza. L'unico inconveniente è che nella fattura bisognerà scrivere che si tratta non di bufale, ma di notizie.

La notizia del giorno

Notte dei Rospi a Roseto



Bella trovata... la Cania !

Non c'erano gatti, in fede mia, eppure era chiamata la Gattia. Han pensato di cambiar funzione mettendoci dei cani una pensione. E certo mi pare sia ben fatto mettere un cane al posto d'un gatto. Ma non è giusto or che la Gattia venga ribattezzata la... Cania ?



Direttore editoriale: Elso Simone Serpentinei
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
Redattori: teramani noti e meno noti
Prodotto e distribuito in proprio da Il TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005 - I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali.

